

Piccola Stella

Riccardo Balestrieri
ri.balestrieri@omniway.sm

Rubrica curata da
Pasqua Gandolfi
Responsabile Sezione
Astrocultura UAI
astrocultura@uai.it



Ray of Light e il video di *Frozen* mi hanno fatto vedere Madonna in una nuova luce, ma è stata *Little Star*, scritta per Lola da sua mamma e Rick Nowels, a stimolare la traduzione e la sceneggiatura che seguono, due inediti del 1999. L'audio ideale è in: *Madonna - Little Star (Live 1998)*, <http://www.youtube.com/watch?v=rmD4gcl2sAs>.

Madonna - Little Star

Non dimenticare mai chi sei,
piccola stella.
Non dimenticare mai come si sogna,
farfalla.

Devo a Dio un dono
fatto di carne e ossa:
la mia vita,
la mia anima,
tu li hai fusi in un tutto.

Non dimenticare mai chi sei,
piccola stella
che risplendi più luminosa di tutte le stelle del cielo.
Non dimenticare mai come si sogna,
farfalla.
Non dimenticare mai da dove vieni:
dall'amore.

Sei il mio tesoro.
Sei la mia stella.
Tu infondi
nuova vita
in un cuore colmo di dolore.

Non dimenticare mai chi sei,
piccola stella.

Non dimenticare mai come si sogna,
farfalla.

Possano gli angeli proteggerti
e la tristezza dimenticarsi di te,
piccola stella.
Non c'è alcun motivo per piangere,
coricati e riposa,
piccola stella.
Tutto è calmo intorno a te,
amore mio ritrovato,
piccola stella
che risplendi luminosa.

Sera. Il cielo è sereno. La Luna crescente e le prime stelle risplendono sul profilo di una vecchia città.

Il museo di storia naturale.

In una sala vediamo il conservatore: è Madonna all'età di 60 anni; ha i capelli bianchi, un tailleur blu, una semplice collana con un pendente di acquamarina.

Guarda la collezione di farfalle, in scatole di legno identificate dalle lettere O B A F G K M R N S (le iniziali delle parole in una frase usata dagli astronomi per memorizzare la sequenza spettrale delle stelle: "Oh, fai la brava ragazza, baciami subito tesoro"). Poi si volta; per un istante un raggio di luce viene riflesso dalla pietra preziosa. Va alle finestre e le apre, spegne la luce e lascia la stanza.

Nel cielo scuro ora risplendono la Vergine e Marte; Venere e la Luna sono prossime al tramonto (il cielo da Los Angeles verso occidente il 15 Luglio 1999, alle 20:40 tempo locale).

Un sottile raggio di luce, proveniente da Spica (la stella più brillante della Vergine), entra nella sala e trafigge una farfalla azzurra. Lo spillo scompare. La farfalla trafitta scivola su nel cielo.

I raggi di luce si moltiplicano: tutte le farfalle sono tratte in cielo.

La Vergine diventa una costellazione di farfalle. Queste sono immobili e le loro dimensioni sono proporzionali alla luminosità delle stelle che hanno sostituito. Il loro numero cresce.

Un frullio di ali. Il blu del cielo svanisce in un prato. Le farfalle volano via.

Seguiamo la farfalla azzurra, svolazza con un'altra, si uniscono insieme su di un fiordaliso. Le vediamo sempre più grandi: è una caduta senza fine (una sequenza di vere fotografie: prima macro, poi al microscopio ottico, poi al microscopio elettronico a scansione e così via).

Giungiamo agli atomi: risplendono come stelle nel buio e formano una figura. Un neonato dorme fra le braccia di una giovane Madonna vestita di blu.

Un sogno.